

San Francesco Spinelli, tanti appuntamenti in preparazione alla festa del fondatore delle Suore Adoratrici

Come ogni anno, il 6 febbraio ricorre la memoria liturgica di san Francesco Spinelli. E come ogni anno le Suore Adoratrici del SS. Sacramento di Rivolta d'Adda la vogliono vivere questa ricorrenza condividendo la gioia della santità del loro Fondatore.

Primi fra tutti i sacerdoti, amici di padre Spinelli per il solo fatto di essere ministri dell'altare. Proprio a loro è dedicato il primo giorno di preparazione alla festa. L'ormai tradizionale Giornata sacerdotale presso Casa Madre, a Rivolta d'Adda, vedrà i sacerdoti porsi in ascolto della teologa Gaia de Vecchi. Moralista e insegnante presso diverse Facoltà teologiche e non solo, la professoressa De Vecchi offrirà la sua riflessione portando la voce femminile della Chiesa. Seguirà la celebrazione eucaristica (portare camice personale e la stola della canonizzazione) e il pranzo condiviso. I sacerdoti sono invitati a segnalare la loro presenza alla segreteria dell'Istituto delle Adoratrici (tel. 0363/1806643 – 203).

Nei giorni successivi la festa continua con la Giornata per la vita consacrata, che vedrà radunate in Cattedrale a Cremona le Suore Adoratrici insieme a tutte le religiose e i religiosi presenti in diocesi.

Sabato 3 febbraio, invece, si caratterizza come Giornata eucaristica con la proposta dell'adorazione nella chiesa di Casa Madre dalle 21 alle 23.

Lunedì 5 febbraio Giornata mariana con la Messa delle 8 e a

seguire la riflessione di don Francesco Gandioli su “Maria nella liturgia”; alle 20.30 tutti sono invitati nella chiesa di Casa madre per la recita del Rosario meditato.

La giornata di martedì 6 febbraio, celebrata presso Casa Madre come solennità, vedrà la celebrazione eucaristica alle ore 8.30 e la solenne concelebrazione alle ore 18, quest’ultima presieduta da mons. Daniele Giannotti, vescovo di Crema.

Tutti gli eventi sono aperti a quanti, debitori della santità di san Francesco Spinelli, vogliono rinnovare la loro amicizia a questo Santo e al suo Istituto, nella certezza che, come ci ha ricordato papa Francesco, “Chi frequenta i santi impara la via della santità”.